

Alta formazione post diploma: il Ministero premia 5 corsi ITS in provincia di Varese

Pubblicato: Mercoledì 15 Giugno 2022



Sono 5, in provincia di Varese, i percorsi di alta formazione post diploma premiati per i risultati raggiunti indicati nel rapporto di Indire presentato dal Ministero dell’Istruzione. Uno è della **Fondazione ITS INCOM di Busto Arsizio** e 4 dell’**Istituto Lombardo Mobilità sostenibile** di Case Nuove a Somma Lombardo. Nella graduatoria dei corsi monitorati, l’Its Incom compare con altri due giudicati “sufficienti”.

I risultati sono stati presentati durante l’**ITS DAY**, l’evento dedicato alla formazione terziaria professionalizzante che si è svolto a Roma e a cui ha preso parte il **Ministro Patrizio Bianchi**.

Durante la giornata, insieme agli esperti e ai protagonisti del settore, sono stati presentati i principali dati sull’andamento degli Istituti Tecnici Superiori.

Secondo i dati del monitoraggio, svolto dall’Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), **l’80% dei diplomati ha trovato lavoro nel corso del 2021 e, di questi, oltre il 90% in un’area coerente con il proprio percorso di studi.**

«L’investimento che stiamo facendo sugli ITS attraverso il PNRR è strategico, non solo per le ragazze e i ragazzi, ma per l’intero Paese – dichiara il Ministro dell’Istruzione **Patrizio Bianchi** –. I dati dell’ultimo monitoraggio sugli Istituti Tecnici Superiori confermano **l’alta qualità e l’efficacia di questo segmento formativo.** Con 1,5 miliardi fino al 2026 puntiamo a rafforzare i percorsi,

mantenendo la loro identità e il loro prezioso e specifico rapporto con i territori, e a renderli ancora più attrattivi per i giovani. Vogliamo creare una rete educativa nazionale, per rendere il sistema più solido e integrato, oltre che arricchire l'offerta, in linea con le esigenze del tessuto produttivo e con i nuovi campi dell'economia».

Monitoraggio 2022: i dati principali

Le performance occupazionali dei diplomati ITS a un anno dal diploma

Dopo undici anni dal suo avvio, il sistema degli Istituti Tecnici Superiori conferma la sua efficacia in termini di occupabilità, nonostante la pandemia. I dati del monitoraggio nazionale 2022 dei percorsi ITS (Istituti Tecnici Superiori), realizzato da INDIRE su incarico del Ministero dell'Istruzione, mostrano che, **su 5.280 diplomati, l'80% (4.218) ha trovato un'occupazione nel corso dell'anno 2021**, nonostante le restrizioni e le difficoltà causate dalla pandemia: dal mese di marzo 2020 a dicembre 2020 i percorsi formativi si sono necessariamente svolti in dad e solo in alcune aziende è stato possibile ospitare gli allievi.

La rilevazione si è concentrata sull'analisi dei **260 percorsi oggetto di monitoraggio terminati nel 2020**, erogati da **89 Fondazioni ITS su 103** già costituite nel 2018. Dei **4.218 diplomati ITS che hanno trovato lavoro a un anno dal diploma, 3.836 (il 90,9% degli occupati) risultano essere in un'area coerente** con il proprio percorso di studi. La restante percentuale comprende coloro che non hanno trovato lavoro, oppure che si sono iscritti a un percorso universitario, oppure ancora impegnati in tirocini extracurricolari.

Dall'analisi dei dati relativi agli occupati nelle diverse aree tecnologiche emerge che sono l'area della **Mobilità sostenibile e il Sistema meccanica** a registrare le **performance migliori (85,7% e 84,7%)**. Dall'analisi della tipologia contrattuale degli occupati emerge che, **a 12 mesi dal diploma, 1.946 diplomati ITS** (il 46,1% degli occupati) **hanno trovato lavoro con contratto a tempo determinato o lavoro autonomo in regime agevolato, 1.245 diplomati (29,5%) sono stati assunti con contratto a tempo indeterminato o lavoro autonomo in regime ordinario e 1.027 (24,3%) con contratto di apprendistato di terzo livello**.

Gli allievi degli ITS

Gli iscritti ai 260 percorsi ITS monitorati nel 2020 erano 6.874, prevalentemente di sesso maschile (72,4%). **Gli iscritti sono in prevalenza giovani**: il 37,9% sono neodiplomati (18-19 anni), mentre quelli tra i 20 e 24 anni sono il 41,9%. In minor numero gli over 25, che comunque risultano il 20,2%.

I percorsi formativi degli ITS

Gli ITS sono caratterizzati da una flessibilità organizzativa e didattica, da una rete di *governance* con prevalente presenza delle imprese e dalla capacità di intercettare l'innovazione, con particolare riguardo alle tecnologie proprie del Progetto ITS 4.0. I percorsi in settori tecnologici d'avanguardia erogati dagli ITS hanno una durata biennale e in alcuni casi triennale e fanno riferimento alle aree della Mobilità sostenibile, Efficienza energetica, Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/turismo, Tecnologie dell'informazione e comunicazione, Nuove tecnologie della vita e Nuove tecnologie per il Made in Italy, articolata a sua volta in sistema agro-alimentare, sistema meccanica, sistema moda, servizi alle imprese, sistema casa.

I percorsi sono progettati sulla base di piani triennali di programmazione regionale, predisposti con riferimento alle figure nazionali previste dal Decreto del 7 febbraio 2013 per ciascuna area tecnologica e con riguardo sia ai fabbisogni formativi dei diversi territori rispetto alle specifiche filiere produttive sia alle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa delle imprese. Rispondono ad alcuni standard minimi, quali stage obbligatori in aziende e laboratori almeno per il 30% della durata

del monte ore complessivo, presenza di non meno del 50% di docenti provenienti dal mondo del lavoro e con specifica esperienza professionale maturata nel settore per almeno cinque anni (D.P.C.M. 25 gennaio 2008). Il diploma rilasciato dagli ITS al termine del corso biennale si colloca al V livello EQF (*European Qualification Framework*); il diploma rilasciato al termine del corso triennale, al VI livello EQF.

I docenti degli ITS

I docenti dei percorsi ITS conclusi nel 2020 sono complessivamente 9.161. Diversa la provenienza: impresa (71,9%), università (11,7%), scuola (10,6%), agenzia formativa (4,2%) e centro di ricerca (1,8%). I 6.583 docenti provenienti dal mondo del lavoro svolgono il 72,3% delle ore complessive di docenza, superando tale valore le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (77,9%), Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo (76,6%) e per gli ambienti delle Nuove tecnologie per il made in Italy: il sistema casa (77,5%) e sistema moda (77,5%).

I percorsi premiati

I percorsi che accedono alla premialità sono 142 (il 54,6% del totale dei percorsi monitorati). Le Regioni con la percentuale più alta di percorsi premiati sono Umbria (83,3%), Piemonte (78,9%), Veneto (65,8%), Lombardia (65,3%), Emilia-Romagna (63,6%).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it